



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

SOLENNITÀ DELLA SANTA MADRE DI DIO

(Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21)

I Lettura: Benedici...: Dio rivela a Mosè la formula per benedire il popolo di Israele. Con la fondazione della Chiesa noi siamo diventati il popolo di Dio. Con la stessa formula, così ricca di contenuto, possiamo benedirvi tra noi. È una invocazione che chiede ed augura la pace del Crocifisso Risorto, costruita dall'Eucaristia che celebriamo, dalla Parola di Dio di cui siamo costruttori, dalla testimonianza di vita dal nostro essere Corpo di Cristo.

II Lettura: Da sempre Dio ama l'uomo, ma abbiamo bisogno di segni per comprendere il suo amore. Nella nascita di Gesù abbiamo molto più di un segno, il suo Figlio incarnato: vive in mezzo a noi, con noi, per noi; ci manifesta la paternità di Dio che ci promuove a 'figli adottivi', fratelli di Gesù e con lui eredi della vita eterna.

VANGELO: "I pastori andarono senza indugio". Hanno ricevuto un annuncio: "E' nato per voi un Salvatore". Il Vangelo raggiunge ciascuno di noi e tutta la comunità, vuole formare in noi il suo Corpo, la Chiesa. Il 'nato per voi' ci dovrebbe coinvolgere come i pastori, attirare e muoverci come loro. Hanno tradotto il messaggio in 'andarono senza indugio', in fretta. Raccolsero qualche povero dono da portare ma soprattutto portano se stessi, il loro cuore, i sentimenti, la loro disponibilità a muoversi verso il Bambino. Sono condotti dalla luce di Dio ad una grotta simile alle loro abitazioni. Qui 'trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino adagiato nella mangiatoia'. Quel Bambino ci ha cercato. A noi è richiesta la disponibilità di farci trovare. Egli è il 'Verbo di Dio fatto carne' che parla da Bambino, da ragazzo, da giovane, da adulto, da crocifisso e risorto. Il suo parlare e agire di ieri è lo stesso di oggi. I pastori ci sollecitano ad andare in fretta, considerarono il loro andare una priorità, ci invitano a farla nostra. Oggi viviamo di troppe priorità, e forse Dio lo lasciamo fra le ultime. Eppure, è venuto per noi!

I pastori "dopo averlo visto, riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro". L'incontro con il Bambino, la Madre e S. Giuseppe ha riempito di gioia il cuore dei pastori. L'incontro è stato sconvolgente, non potevano tacere. Riferiscono ad altri pastori e persone incontrate ciò che avevano udito. Diventano, così, i primi evangelizzatori di strada. Quel Bambino è il Messaggero di Dio per l'uomo fin dal suo concepimento. Lo sarà per tutta la vita. Certamente è facile pensare che a parlare ai pastori siano stati Maria e Giuseppe. Per noi rimane facile immaginare con quanta attenzione e interesse li abbiano ascoltati i pastori che non lasciano solo doni al Bambino ma fanno molto di più: a chi incontrano parlano del Bambino, di Maria, di Giuseppe, del luogo e del messaggio degli Angeli. Insegnano che ogni vero incontro con Dio dà un senso pieno alla vita, e noi non possiamo tacere.

"I pastori tornarono glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano visto e udito". Bellissimo! I pastori sono riconoscenti; lodano, glorificano, ringraziano. Potremmo affermare che hanno partecipato ad una liturgia, la prima divina celebrata in terra, la seconda dopo il concepimento di Gesù a Nazareth. Cielo e terra si sono riuniti. Tutto è avvenuto nel silenzio, nella povertà di una grotta, nell'umiltà di un Bambino, di una famiglia di nessun conto sociale: abbiamo molto da riflettere! L'umiltà di Dio compie cose magnifiche nei piccoli, nei poveri, con quelli che non contano. **La riflessione riguarda:** Il cambiamento del cuore avvenuto nei pastori ascoltatori ed esecutori del messaggio dell'Angelo, il loro adorare il Bambino, il tornare ai greggi glorificando e lodando Dio, l'aver accettato di essere i primi evangelizzatori. Dio li ha arricchiti di Sé. I pastori sono nostri maestri: abbiamo il coraggio di imitarli? La loro semplicità e fede siano nostre, il Bambino di Betlemme sia il nostro Bambino. Ci spoglieremo di noi stessi e ci lasceremo rivestire da Dio.